



**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 3**

Via della Conciliazione, 75 - 46100 Mantova (MN) Italia

Pec: [mnic83600p@pec.istruzione.it](mailto:mnic83600p@pec.istruzione.it) - Peo: [mnic83600p@istruzione.it](mailto:mnic83600p@istruzione.it)

Tel. +39 0376 32 64 96 Fax +39 0376 36 05 86

Sito web: [www.icmantova3.edu.it](http://www.icmantova3.edu.it)

Cod. Mecc.: MNIC83600P – C.F.: 93019030209

Codice Univoco Ufficio: UFY315

I.C. Mantova 3  
Prot. 0005633 del 29/09/2021  
(Uscita)

Prot. \_\_\_\_\_

Mantova, li 29 Settembre 2021

Al Collegio dei docenti  
Per conoscenza: al Consiglio di Istituto  
Ai genitori  
Agli alunni  
Al personale ATA  
Albo

**Oggetto: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge 107/2015, per il triennio 2022/2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: l'elevata variabilità dei risultati tra classi parallele, soprattutto alla scuola primaria, che dovrà essere presa in considerazione per un'adeguata riflessione sulle proposte didattiche formulate. Nella progettazione dell'offerta formativa sarà opportuno prestare un'attenzione particolare alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia negli aspetti più propriamente didattici (potenziamento delle attività di continuità) sia in quelli gestionali/organizzativi (valorizzazione delle potenzialità dei singoli plessi e attenzione alla formazione delle classi);

dovrà essere presa in considerazione l'importanza del recupero delle competenze linguistiche, soprattutto in riferimento agli alunni stranieri o con bisogni educativi speciali, per la lingua italiana; inoltre, verranno evidenziati il potenziamento delle competenze linguistiche nell'area delle lingue straniere e il recupero delle competenze relative alle materie STEM;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano fanno riferimento alla **necessità di innovazione nella didattica, dopo l'era covid, che non può lasciare la scuola in una dimensione superata, che la renderebbe mera parentesi in una realtà in continuo movimento**; i processi dell'istruzione cambiano a livello di strategie e strumenti, ma mantengono la tradizione fondata sulla professionalità dei docenti e sulla consapevolezza dell'indispensabile raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente/studentessa. Il piano dovrà tenere ben presenti le direttrici tematiche dell'Europa, del MIUR e delle istituzioni culturali locali, come percorsi di legalità, percorsi di benessere, sport, inclusione, sostegno alla diversità, lotta all'evasione scolastica; mobilità e strumenti linguistici; valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio in cui viviamo; scuola digitale - strumenti tecnologici e nuova elaborazione della conoscenza.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

**commi 1-4 – sulle finalità della legge e sui compiti delle scuole:**

*“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni anche in relazione alla dotazione finanziaria.*

*2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il*

contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.”

**commi 5 - 7 e 14 – sul fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito, per l'intero istituto comprensivo, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

6. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

*tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*

*e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

*f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

*g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*

*h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*

*i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

*l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*

*m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

*n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*

*p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*

*q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

*r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

*s) definizione di un sistema di orientamento.*

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di rinnovare in parte le attrezzature tecnologiche per essere fruibili a nuove metodologie didattiche, anche interdisciplinari, anche per venire incontro alle necessità dettate dalla pandemia e quindi alla DDI; la didattica ha esigenza di spostarsi in aule-laboratorio, dove l'alunno/a diventa protagonista del processo di apprendimento. Per questo il piano farà riferimento alla creazione di spazi necessari alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di aule preposte all'attività interdisciplinare, in modo esplicativo ma non esaustivo, come laboratori di informatica, di lingue, di scienze, di storia e geografia.

L'Istituto ha necessità di rinnovare le attrezzature ginniche e gli strumenti necessari ad una attività motoria finalizzata ad uno stile di vita sano, in un'ottica di benessere e socializzazione che devono diventare essenziali nella comunità scolastica.

**commi 15-16** - sulla progettazione e la valorizzazione di iniziative formative volte a sostenere il principio della "*pari dignità sociale... senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*" secondo l'art.3 della nostra Costituzione. In quest'ottica, già da alcuni anni, l'Istituto ha promosso e dovrà continuare a promuovere: azioni di didattica orientativa, intendendo l'orientamento come un processo di crescita, sviluppo ed emancipazione che porta ad operare scelte consapevoli; azioni volte a sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità e cittadinanza, dei diritti e del rispetto, così da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, pur nella diversità di genere, di etnia, di religione; attività relative al tema dell'immigrazione, come tema trasversale e fondamentale per garantire parità e integrazione.

**comma 29** - Nel Piano sarà opportuno individuare nuove iniziative e nuove azioni progettuali che garantiscano un maggior coinvolgimento degli alunni e consentano di valorizzarne il merito ed i talenti.

**commi 56-61 (PNSD)** - Nel Piano sarà opportuno definire nuove azioni progettuali che consentano un progressivo adeguamento degli strumenti e delle metodologie alle più recenti innovazioni tecnologiche. In particolare dovrà essere previsto: partecipazione a progetti PON 2021-2027 sia per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche che per la formazione dei docenti; **progettazione di iniziative di formazione dei docenti** in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni già formati; le iniziative potranno riguardare specifiche aree (es. coding) o specifici strumenti di supporto alla didattica (es. strumenti per la produzione di organizzatori grafici, Ebook, filmati o prodotti multimediali); adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo la condivisione dei dati all'interno della scuola**; progettazione di iniziative di formazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici in materia di innovazione e di utilizzo di strumenti per una "segreteria digitale"

**comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Il "Piano per la Formazione dei docenti" del MIUR per il triennio 2022-2025 e il piano di formazione degli Ambiti Territoriali nn.19 e20 della Regione Lombardia dovranno costituire la base entro la quale inserire il Piano per la Formazione dei docenti dell'istituto. In particolare, per rispondere ai bisogni formativi dei docenti e nello stesso tempo per procedere verso una crescita del personale in linea con le priorità della scuola, dovranno essere previste iniziative di formazione, promosse da formatori esterni qualificati, reti di scuole operanti sul territorio o associazioni professionali, oltre che da risorse interne con comprovata competenza didattica, organizzativa o relazionale. Le iniziative di formazione saranno principalmente volte a: sostenere l'innovazione metodologica, una didattica "per competenze" e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi su ogni ordine di scuola; sostenere le esigenze segnalate dai docenti, con particolare attenzione all'area dell'inclusività e dei bisogni educativi speciali; consentire di ottemperare a specifiche normative, quali quelle in materia di sicurezza o le più recenti norme in materia di trattamento dei dati personali.

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze didattiche, formative e pedagogiche fin qui indicate, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie

e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 4 Ottobre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta del 25 Novembre 2021, che è fin d’ora fissata a tal fine.

Nella stesura del Piano e nella progettazione di ogni attività si **dovrà sempre avere come punto di riferimento** la mission del nostro Istituto Comprensivo che può essere racchiusa in una affermazione tratta da “le 9 regole della scuola” di Bernhard Bueb :

***“Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui”.***

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Francesca Iannetti

*(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso connesse)*